



COMUNE DI POLLINA
PROVINCIA DI PALERMO

PIANO TRIENNALE

2022 - 2024



RELAZIONE GENERALE

(art.6 della Legge Regionale n.12/2011)

Il Responsabile
Arch. Angelo Ippolito

PREMESSA

La presente relazione illustra il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 ed Elenco Annuale del Comune di Pollina.

La programmazione dei lavori pubblici è regolata dalle disposizioni dettate dall'art. 21 del D. Lgs. n.50/2016 e dall'art.6 della L.R. 12/11, nonché in ultimo dal D.M. 16/01/2018 n.14 il quale definisce i criteri, le modalità e gli schemi tipo la predisposizione del Programma triennale e dell'elenco annuale.

Partendo da tali premesse è stato redatto il presente *Progetto del Programma triennale ed annuale delle Opere Pubbliche*, previa consultazione dell'Amministrazione Comunale la quale per le vie brevi ha impartito le direttive in ordine alle priorità degli interventi da eseguire.

Il presente progetto, redatto dal sottoscritto Arch. Angelo Ippolito nominato responsabile del Settore tecnico con Delibera di Giunta n 19 del 12.10.2021, nasce a seguito della ricognizione di tutte le opere pubbliche presenti nella programmazione 2021-2023 per comprenderne lo stato di attuazione e i livelli progettuali anche mediante confronto con i precedenti responsabili di settore.

CONTESTO TERRITORIALE

• Fauna, flora e biodiversità

Il Programma fa i conti con un territorio ampiamente vincolato, ricoperto per buona parte dal Parco delle Madonie, dalla delimitazione delle aree Sic/Zps, da zone boscate e di macchia mediterranea. Pertanto uno dei temi del Programma riguarda non soltanto la protezione degli habitat, sic et simpliciter, ma la modalità per salvaguardarli attraverso il loro mantenimento e la loro fruizione.

Le aree Sic/Zps che sono ricomprese all'interno del territorio comunale sono tre:

- Foce del Fiume Pollina, M. Tardara e Pizzo Taverna (ITA 020018);
- Sugherete in Contrada Serradaino (ITA 020038);
- Parco delle Madonie (ITA 020050).

Il Comune di Pollina, inoltre, ricade tra le zone svantaggiate di montagna, riconosciute dalla Regione Siciliana ai sensi della direttiva CEE n. 268/75, che sono zone di montagna caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e un notevole aumento dei costi dei lavori:

- a causa dell'esistenza di condizioni climatiche molto difficili, dovute all'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- ad un'altitudine inferiore, a causa dell'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso.

• Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali

Il comune di Pollina è uno dei pochi comuni della fascia costiera del Golfo di Termini che non è stato interessato da azioni di cementificazione e antropizzazione diffusa che hanno pregiudicato il paesaggio. Buona parte del territorio, infatti, rimane ricoperto da vegetazione spontanea, che ha ricoperto via via i campi abbandonati.

Le colture componenti la forma del territorio (agrumeti e vigneti, ma anche i seminativi, ridottisi in modo vistoso negli ultimi decenni) hanno avuto indubbie variazioni nella quantità di territorio interessato, nella loro distribuzione, nei rapporti quantitativi tra tipi di colture praticate.

Non sono presenti radicali mutamenti del paesaggio, a causa delle caratteristiche vincolanti dei suoli, modificabili solo a prezzo di forti investimenti e interventi.

Ne è prova il mantenimento di boschi naturali, specie sotto forma di gariga, e di taluni tipi di coltivazioni o modi e tecniche di coltivazione: valga per tutti quelli relativi al frassino da manna, con la sua valenza quasi esclusiva, o dell'ulivo non meccanizzato, oppure quelli che prevalgono sulla struttura del paesaggio, come le alberature a macchia (le sugherete, per esempio).

La frammentazione colturale non permette una suddivisione del territorio di Pollina per grandi aree con caratteri di omogeneità morfologica e storica, anche se un tentativo è stato fatto nella Carta delle Unità di paesaggio dello Studio Agricolo Forestale, allegato al Programma.

L'immagine che il territorio di Pollina restituisce è piuttosto omogenea, sufficientemente ben conservata, resistente alle trasformazioni.

Il patrimonio culturale e architettonico di Pollina è essenzialmente dovuto agli edifici religiosi di Pollina e Finale. Il più importante tra essi è la Chiesa Madre, intitolata ai Santi Giovanni e Paolo, costruita secondo alcuni sulle strutture dirute di un tempio di Apollo e profondamente modificata nel XVI secolo, custodisce la gran parte del patrimonio artistico pollinese. I due pezzi di maggior rilievo sono due capolavori di Antonello Gagini: una natività (1526) e un gruppo scultoreo raffigurante la Madonna con San Giuseppe e il Bambino Gesù. Allo stesso autore è da attribuirsi anche la Madonna delle Grazie (1615), un bassorilievo custodito in un pregevole tabernacolo di marmo.

A Francesco Laurana è invece da attribuirsi la statua della Madonna con Bambino detta la Madonna Calva. Altre chiese interessanti dal punto di vista architettonico sono San Giuliano, patrono di Pollina, nella parte bassa del paese, esempio di architettura romanica, Sant'Antonio e San Pietro.

In cima alla rocca sorge il castello di cui oggi rimangono pochi ruderi; invece s'innalza ancora imponente la torre quadrata. È stata, questa torre, la prima specola del Rinascimento, infatti tra il 1548 ed il 1550 il grande scienziato messinese Francesco Maurolico la utilizzò come osservatorio astronomico. Grazie alle sue osservazioni furono corrette le Tavole Alfonsine, il calendario in uso fin dal Duecento.

A un architetto veneziano, Antonio Foscari, si deve il progetto realizzato nel 1978 del moderno anfiteatro di Pietrarosa, costruito ai piedi della torre medievale del castello dei Ventimiglia. Il teatro è stato chiamato in questo modo per via del colore caratteristico, non solo della pietra utilizzata, ma dell'intera montagna su cui sorge il paese, una roccia di tipo dolomitico che al tramonto assume il tipico colore rosato.

Per quanto riguarda la frazione di Finale, due sono i beni culturali di maggiore valenza architettonica:

- la torre del Marchese, costruita all'origine per la difesa dal mare e dai pirati sia per proteggere le cosiddette *pietre del portizzolo*;
- la villa dei Ventimiglia (il Palazzo) rappresenta nel '700 la scelta dei signori delle Madonie di trasferirsi dalla montagna al mare.

- Suolo e geologia

A parte alcune placche di affioramenti calcarenitici terrazzati di natura fluviale e marina presenti in corrispondenza della frazione di Finale di Pollina, l'intero territorio comunale è interessato dalla presenza del Flysch Numidico che si manifesta principalmente con la facies argillosa e in misura minore con quella pelitico-arenacea e quarzarenitica. La prima affiora in tutta la porzione centro-meridionale del territorio comunale e in corrispondenza delle estremità meridionale e occidentale del territorio, mentre la seconda, affiora nella porzione settentrionale, lungo il tratto costiero; la facies litoide compatta affiora invece in alcune placche isolate, la più importante delle quali è rappresentata da quella presente in corrispondenza del centro abitato di Pollina.

Tutto il territorio comunale è caratterizzato da una morfologia essenzialmente collinare; la rete idrografica è ben sviluppata in corrispondenza della porzione del territorio comunale dove affiorano le argille fliscioidi numidiche.

Il centro abitato di Pollina ricade per la maggior parte nell'area territoriale compresa tra il bacino del F. Pollina e il bacino del F. Lascari e per una parte minoritaria (sud del paese) nel bacino del F. Pollina in particolare nella sua porzione settentrionale.

Sotto l'aspetto litologico, il centro abitato ricade interamente su una placca litoide quarzarenitica, localmente fratturata, ascrivibile alla facies arenitica del Flysch Numidico; come si evince negli immediati dintorni del centro abitato, tale affioramento quarzarenitico giace sulle argille siltose della facies pelitica dello stesso flysch. La presenza di un'affioramento litoide compatto immerso in una facies pelitica ha determinato la formazione di una forte rottura di pendenza in corrispondenza del perimetro dell'affioramento litoide stesso.

L'assetto geologico-stratigrafico succitato influenza direttamente la tipologia dei dissesti censiti.

Il costone roccioso localizzato in corrispondenza del versante meridionale del centro abitato di Pollina è stato storicamente interessato da frane di crollo di blocchi quarzarenitici polidimensionali che hanno messo a repentaglio le infrastrutture presenti a valle; in tale costone, e precisamente nella zona occidentale dello stesso sono stati effettuati lavori di consolidamento che hanno attenuato la condizione di rischio, scongiurando l'attivazione di frane da crollo; il dissesto di crollo censito (PL-015) in occasione del sopralluogo effettuato, infatti, interessa la porzione orientale del costone roccioso, ovvero quella in cui si verificano tutt'ora frane di crollo e in cui non sono ancora stati effettuati interventi di consolidamento.

L'esteso dissesto complesso censito nel versante immediatamente a valle del centro abitato, fra il paese e la località Roccazza (PL-024), che nel passato ha coinvolto diverse abitazioni private e un elettrodotto, allo stato attuale, come confermato dal sopralluogo, versa in una condizione di quiescenza.

A nord-ovest del centro abitato, a valle degli impianti sportivi si verificano episodici dissesti di crollo (PL-016) di blocchi di quarzarenite di piccole dimensioni che hanno coinvolto una delle strade di uscita dal centro abitato e un tratto di acquedotto. In corrispondenza dei numerosi impluvi che solcano il versante a sud-ovest del paese (a valle della zona San Francesco) dove affiorano le argille alterate fliscioidi, si determinano processi spinti di erosione che sono stati opportunamente censiti (PL-010).

Infine, a nord-est del centro abitato, a monte del cimitero, è stato cartografato un movimento superficiale di deformazione lenta ((PL-017) che non ha determinato alcuna condizione di rischio.

Il quadro vegetazionale del bacino del Fiume Pollina e delle aree territoriali contigue si presenta con una varietà di colture relativamente limitata.

Le zone urbanizzate si riscontrano essenzialmente in corrispondenza dei centri abitati e rappresentano una percentuale decisamente bassa del territorio in esame (1,29%); ciò in virtù del

fatto che i suddetti agglomerati urbani sono, in generale (ad eccezione di Cefalù), centri a bassa densità abitativa e di dimensioni piuttosto limitate.

I territori agricoli, invece, ricoprono la maggior parte dell'area del bacino e delle aree territoriali ad esso contigue. Essi comprendono i territori destinati ad oliveto, seminativo, mosaico colturale e agrumeto.

Quella degli oliveti è la destinazione di uso del suolo sicuramente più diffusa nel bacino del Fiume Pollina; essi, infatti, ricoprono il 34,02% dell'estensione areale in esame. In particolare, nel bacino del Fiume Pollina gli oliveti sono presenti in tutta l'area del bacino, anche se concentrati nella porzione centromeridionale dello stesso. Nell'area territoriale compresa tra il bacino del Fiume Pollina e quello del Torrente Piletto gli oliveti, diffusi regolarmente in tutta la zona, rappresentano il 55,48% della destinazione del suolo, ricoprendo buona parte dei territori comunali di Cefalù e Pollina. Le aree destinate ad agrumeti (2,40%) interessano essenzialmente le tre aree territoriali contigue al bacino del F. Pollina e lungo la fascia di territorio prossima alla linea di costa. Nel bacino del Fiume Pollina l'unica zona destinata ad agrumeto è localizzata in sinistra idraulica del fiume omonimo, in corrispondenza della foce, nel territorio del Comune di Pollina. Abbastanza comune è la presenza di superfici boscate; sono presenti territori a bosco degradato (3,05%), boschi a conifere (0,08%) e boschi a latifoglie (17,13%). Come si vede dalle su riportate percentuali le prime due tipologie di bosco sono poco diffuse e sono per lo più localizzate in aree piuttosto circoscritte; in particolare le zone a bosco degradato sono presenti in piccole aree localizzate principalmente nella porzione centromeridionale del bacino del Fiume Pollina. La macchia mediterranea è discretamente diffusa (11,78%). Nell'area in esame la maggiore concentrazione di questa destinazione d'uso si riscontra nella porzione settentrionale prossima alla foce (territorio comunale di Pollina e Cefalù). Anche la macchia mediterranea è riscontrabile in zone isolate nell'area territoriale compresa tra il bacino del Fiume Pollina e il bacino del Torrente Piletto, nonché all'interno del bacino del Torrente Piletto, nel territorio comunale di Gratteri. Le aree ad incolto roccioso costituiscono una porzione del territorio limitata (5,64 %) localizzata in corrispondenza delle zone montuose; nel dettaglio, esse sono rinvenibili prevalentemente nella porzione sud-occidentale del bacino del Fiume Pollina, in corrispondenza delle Madonie. Le zone destinate a spiagge (0,01%) sono presenti in corrispondenza del tratto di costa, lungo quindi la porzione settentrionale delle tre aree territoriali. Infine le zone umide (0,25%) sono localizzate in corrispondenza del tratto terminale del bacino del Fiume Pollina, nei territori comunali di Pollina e San Mauro di Castelverde.

- Acqua

Il bacino idrografico del fiume Pollina, ricade nel versante settentrionale della Sicilia, nel territorio della provincia di Palermo, e confina ad ovest col bacino del fiume Imera Settentrionale e con alcuni bacini minori e ad est con i bacini del fiume Tusa e di alcuni corsi d'acqua minori.

Il bacino "Pollina", con la sua superficie di circa 390 Km², è il 14° per dimensioni fra quelli contenenti corpi idrici significativi, qui costituiti dal fiume omonimo.

Tale fiume si sviluppa, a partire dalle pendici della Rupe Rossa, per quasi 38 Km e riceve in sponda sinistra, a circa 10 Km dalla foce, il Torrente Castelbuono, caratterizzato da un bacino imbrifero di oltre 100 Km².

Il bacino idrografico del fiume Pollina ricade nel versante settentrionale della Sicilia e si estende, per una superficie di circa 389 Km², dal centro abitato del Comune di Gangi sino al Molo S. Biagio sul Mare Mediterraneo.

Il Bacino del fiume Pollina confina a Sud con il Bacino del fiume Imera meridionale, ad ovest con il bacino del fiume San Leonardo.

Il corso d'acqua principale è il fiume Pollina, il bacino è stato considerato significativo per criteri dimensionali ai sensi del D. L.vo 152/06.

Lungo il suo percorso il fiume Pollina attraversa il Parco delle Madonie, i SIC Querceti Sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono, Foce del F. Pollina e M. Tardara, Boschi di San Mauro Castelverde.

- Aree di particolare rilevanza ambientale

Le aree di particolare rilevanza ambientale (lett.d, allegato VI del D.Lgs. 4/2008) sono state di seguito trattate, sia in termini di valori ambientali che di problemi e criticità ambientali, correlate alle attività previste dal Programma, al fine di effettuare una corretta ed efficace valutazione cartografica degli effetti ambientali del PRG. Le aree individuate sono di seguito elencate.

- Aree protette e Siti Natura 2000

- Le aree Sic/Zps che sono ricomprese all'interno del territorio comunale sono tre:
 - Foce del Fiume Pollina, M. Tardara e Pizzo Taverna (ITA 020018);
 - Sugherete in Contrada Serradaino (ITA 020038);
 - Parco delle Madonie (ITA 020050).

- Aree con vincolo paesaggistico e idrogeologico

Con decreto 17.05.1989 Assessorato Regionale BB.CC.AA. è stato apposto il vincolo paesaggistico a tutto il territorio del Comune di Pollina (allegato IV)

Il vincolo idrogeologico, normato con il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e con il Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926, riguarda buona parte del territorio comunale (allegato V).

- Aree a rischio sismico e vulcanico

Il comune di Pollina ricade in zona sismica di pericolosità media (livello 2 di pericolosità) come indicato nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.

Il 26 giugno 1993 il comune di Pollina è stato interessato da un terremoto, di magnitudo $M_l=4.7$, che ha colpito il settore orientale delle Madonie (Sicilia settentrionale) nell'area della costa tirrenica.

- Aree a rischio idrogeologico

Il Programma di Assetto Idrogeologico per il territorio, in relazione alla determinazione delle classi di

rischio sono state individuate n. 7 aree:

- ✓ N. 3 aree a rischio elevato (R3) per una superficie complessiva di 0,56 Ha;
- ✓ N. 2 aree a rischio medio (R2) per una superficie complessiva di 0,64 Ha;
- ✓ N. 2 aree a rischio moderato (R1) per una superficie complessiva di 0,34 Ha;

IL PROGETTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Gli schemi per la programmazione triennale dei lavori pubblici sono quelli dell'Allegato I al D.M. 16/01/2018 n. 14, costituiti dalle seguenti schede:

- A. Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- B. Elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C. Elenco degli immobili disponibili di cui agli artt. 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- D. Elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- E. lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- F. elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 14/2018.

Ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma è individuato univocamente dal CUI (codice unico di intervento). Per ciascun lavoro compreso nel programma triennale e nell'elenco annuale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione dell'opera.

Il programma evidenzia altresì se trattasi di lavoro complesso, di cui all'art. 3, comma oo) del codice, cioè lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, all'esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del "Programma Triennale dei lavori pubblici" riguarda la definizione delle priorità. Il programma triennale dei lavori pubblici riporta la priorità dei lavori valutata su tre livelli, come indicato all'Allegato I – Scheda D al D.M. 14/2018:

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità sono stati individuati come prioritari i lavori:

- di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali
- di completamento delle opere pubbliche incompiute di cui all'art. 4 del D.M. 14/2018
- di manutenzione
- di recupero del patrimonio esistente
- i progetti definitivi o esecutivi già approvati cofinanziati con fondi europei

L'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'elenco annuale riporta le opere da realizzare nell'anno 2022, ed è quello che, dovendo tenere presente la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "Bilancio investimenti" nella parte della spesa del Bilancio 2022.

I lavori da avviare nella prima annualità del programma devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;

- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'art. 21, comma 3, secondo periodo, del codice e al comma 10 dell'art. art. 3 del D.M. 14/2018;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale l'ordine di priorità deve tener conto dei lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi nonché delle modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Si precisa che l'elenco annuale predisposto dall'Ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari in relazione a risorse proprie, a quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri Enti pubblici, e a quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili.

Si fa presente, inoltre che, in base alla succitata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, con l'eccezione per le risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

OPERE INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

A seguito della ricognizione delle opere pubbliche eseguito dallo scrivente, seguendo le direttive impartite dall'Amministrazione, nella persona del Sindaco, si procede con il mantenere tutte le opere pubbliche già presenti nei precedenti piani triennali.

L'attuale piano Triennale 2022-2024 consta di n. 35 opere pubbliche.

<u>N. intervento CUI</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Imp.Totale Interv.</u>
<u>L00623750825202200001</u>	<u>Riqualificazione energetica e messa in sicurezza impianto pubblica illuminazione di Pollina e Finale</u>	1.590.000,00 €
<u>L00623750825202200002</u>	<u>Consolidamento di rocce fessurate sotto la Torre del Marchese a Finale</u>	1.350.000,00 €
<u>L00623750825202200003</u>	<u>Progetto per interventi selvicolturali, di miglioramento boschivo fruizione e valorizzazione ambientale da realizzarsi nei complessi boscati demaniali comunali di Rais gergi Serra Daino ed altri</u>	500.000,00 €
<u>L00623750825202200004</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA SS. GIOVANNI E PAOLO</u>	925.000,00 €
<u>L00623750825202200005</u>	<u>COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO DELLA RUPE SAN PIETRO</u>	1.600.000,00 €
<u>L00623750825202200006</u>	<u>MANUTENZIONE , RINATURALIZZAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI DELLA FOCE DEL FIUME POLLINA</u>	1.500.000,00 €
<u>L00623750825202200007</u>	<u>INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI, DA REALIZZARSI NEI COMPLESSI BOSCATI DEMANIALI DI RAIS GERBI, SERRA DAINO ED ALTRI IN COMUNE DI POLLINA</u>	500.000,00 €
<u>L00623750825202200008</u>	<u>ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI POLLINA</u>	160.000,00 €

<u>L00623750825202200009</u>	<u>SPOSTAMENTO CONDOTTA DI ADDUZIONE CANNE - POLLINA IN CONTRADA LICCIA NEL COMUNE DI CASTELBUONO PER SUPERAMENTO MOVIMENTO FRANOSO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TUTTA LA CONDOTTA E OPERE CONNESSE</u>	600.000,00 €
<u>L00623750825202200010</u>	<u>SISTEMA INTEGRATO DI PARCHEGGI NEL CENTRO ABITATO DI POLLINA</u>	300.000,00 €
<u>L00623750825202200011</u>	<u>LAVORI DI RECUPERO DELLA STRADA PALAZZI IN CENTRO STORICO E RECUPERO TORRE MORELLO</u>	500.000,00 €
<u>L00623750825202200012</u>	<u>SISTEMAZIONE PIAZZA DUOMO E VIA S. ANTONIO</u>	300.000,00 €
<u>L00623750825202200013</u>	<u>STRADA CICLO-PEDONALE RAIS GERBI - FINALE E PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO</u>	2.210.000,00 €
<u>L00623750825202200014</u>	<u>AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI FINALE E DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA</u>	2.000.000,00 €
<u>L00623750825202200015</u>	<u>INTERVENTI RELATIVI ALLA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI E ALTRI PERICOLI NATURALI, NONCHE' PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SU SCALA LOCALE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI, DA REALIZZARSI NEI COMPLESSI BOSCATI DEMANIALI COMUNALI DI RAIS GERBI, SERRA DAINO ED ALTRI IN COMUNE DI POLLINA</u>	500.000,00 €
<u>L00623750825202200016</u>	<u>LAVORI DI RECUPERO URBANO E COMPLETAMENTO DELL'AREA ADIACENTE IL POSTEGGIO PIETRA ROSA</u>	302.000,00 €
<u>L00623750825202200017</u>	<u>RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO PARCHEGGIO RAIS GERBI - TORRE CONCA</u>	500.000,00 €
<u>L00623750825202200018</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE</u>	500.000,00 €
<u>L00623750825202200019</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA DI POLLINA</u>	477.285,00 €
<u>L00623750825202200020</u>	<u>INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DI FUGA DEL CENTRO ABITATO DI POLLINA CON LA SS 113 IN DIREZIONE FINALE DI POLLINA</u>	1.500.000,00 €
<u>L00623750825202200021</u>	<u>CONSOLIDAMENTO DI ROCCE FESSURATE SOTTO LA TORRE RAIS GERBI A FINALE</u>	1.500.000,00 €
<u>L00623750825202200022</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA VICINALE SERRA NATALE</u>	129.690,00 €
<u>L00623750825202200023</u>	<u>SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE DI POLLINA E FINALE</u>	150.000,00 €
<u>L00623750825202200024</u>	<u>RIFACIMENTO DELLE STRADE E DELL'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI POLLINA</u>	500.000,00 €
<u>L00623750825202200025</u>	<u>IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA INSTALLARE PRESSO DIVERSI EDIFICI PUBBLICI</u>	1.000.000,00 €
<u>L00623750825202200026</u>	<u>DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EX SCUOLA MATERNA DI FINALE E REALIZZAZIONE DI UNA CASERMA DEI CARABINIERI</u>	2.000.000,00 €
<u>L00623750825202200027</u>	<u>COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO DI FINALE</u>	800.000,00 €
<u>L00623750825202200028</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO RETI IDRICHE E FOGNARIE</u>	900.000,00 €
<u>L00623750825202200029</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E DEL MUSEO DELLA MANNA</u>	350.000,00 €
<u>L00623750825202200030</u>	<u>REALIZZAZIONE PORTO TURISTICO IN LOCALITA' TORRENTE ARANCI</u>	15.000.000,00 €
<u>L00623750825202200031</u>	<u>OPERE DI PROTEZIONE MARITTIMA A DIFESA DELLE ABITAZIONI DI COSTA TURCHINA</u>	3.100.000,00 €

<u>L00623750825202200032</u>	<u>RIQUALIFICAZIONE URBANA DA PIAZZA MADDALENA AL CENTRO STORICO DI POLLINA</u>	1.138.000,00 €
<u>L00623750825202200033</u>	<u>Riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia Maria Montessori di Finale di Pollina e rifunzionalizzazione dell'immobile adiacente per la creazione di un polo dell'infanzia, sanitario e ricreativo destinato alla cittadinanza</u>	626.000,00 €
<u>L00623750825202200034</u>	<u>COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA MONTESSORI DI FINALE DI POLLINA*</u>	164.290,00 €
<u>L00623750825202200035</u>	<u>RECUPERO DI IMMOBILI DEL CENTRO STORICO DA DESTINARE ALLA FRUIZIONE CULTURALE E TURISTICA</u>	322.200,00 €

NUOVE OPERE INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE 2022-2024

Sono state inserite le seguenti nuove opere pubbliche :

1. Riqualificazione energetica della scuola dell'Infanzia Maria Montessori di Finale di Pollina e rifunzionalizzazione dell'immobile adiacente per la creazione di un polo dell'infanzia, sanitario e ricreativo destinato alla cittadinanza: Tale progetto è stato sottoposto a finanziamento in seno al Piano urbano della Città Metropolitana di Palermo. Livello progettuale : Studio di Fattibilità tecnico economica; Importo € 626.000,00.
2. Completamento dei lavori di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia Maria Montessori di Finale di Pollina. Il progetto è stato sottoposto a finanziamento "Interventi urgenti - Fondo 8 x 1000" . Livello progettuale : Studio di Fattibilità tecnico economica; Importo € 164.290,00
3. Recupero di immobili del centro storico da destinare alla fruizione culturale e turistica

OPERE AGGIORNATE NEL PROGRAMMA TRIENNALE 2022-2024

Sono state aggiornate le seguenti opere pubbliche:

1. Riqualificazione urbana da Piazza maddalena al centro Storico
 - Livello progettuale -Esecutivo;
 - Aggiornamento dell'importo dei lavori al Prezzario Regionale 2022;
2. Opere di protezione marittima a difesa delle abitazioni di Costa turchina,
 - Livello progettuale: Studio di Fattibilità T.E
 - Aggiornamento dell'importo dei lavori al Prezzario Regionale 2022;
3. Completamento del consolidamento della Rupe San Pietro
 - Livello progettuale: Studio di Fattibilità T.E
 - Aggiornamento dell'importo dei lavori al Prezzario Regionale 2022

OPERE PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Nel Piano Annuale delle opere pubbliche sono inserite le seguenti opere:

1. Riqualificazione energetica e messa in sicurezza impianto pubblica illuminazione di Pollina e Finale:

- *Fonte di Finanziamento PO-FERS 2014-2020 – Asse 4 Azione 4.1.3. Importo lavori € 1.590.000,00*
2. Progetto per interventi selviculturali, di miglioramento boschivo fruizione e valorizzazione ambientale da realizzarsi nei complessi boscati demaniali comunali di Rais Gerbi- Serra Daino;
 - *Fonte di Finanziamento (PSR) 2014 -2020 - Sottomisura 8.5 Importo lavori € 483.914,18*
 3. Interventi relativi alla creazione di infrastrutture di protezione contro gli incendi boschivi e altri pericoli naturali, nonche' per interventi di prevenzione su scala locale contro gli incendi boschivi, da realizzarsi nei complessi boscati demaniali comunali di Rais Gerbi, Serra Daino ed altri in comune di Pollina;
 - *Fonte di Finanziamento (PSR) 2014 -2020 - Sottomisura 8.3 Importo lavori € 495.798,47*

Il Responsabile
Arch. Angelo Ippolito